



Biografia

Nato a Centallo il 30 luglio 1909, don Stefano Gerbaudo viene ordinato sacerdote nel 1935. Dopo un breve periodo in Cattedrale, viene destinato alla piccola parrocchia di Villafalletto, dove resta fino al 1939. Nel settembre di quell'anno il vescovo lo richiama in seminario, affidandogli la direzione spirituale dei chierici. Poco dopo lo nomina anche Assistente diocesano della Gioventù Femminile di Azione Cattolica. Tra la gioventù, attraverso ritiri, giornate di spiritualità, profonde meditazioni, esercita una illuminata direzione spirituale che lo porta ad indirizzare molti alla vocazione sacerdotale e religiosa. E proprio per venire in aiuto al sacerdote nello svolgimento del suo ministero, inizia a raccogliere attorno a sé un gruppo di ragazze generose, che il 2 maggio 1944 entrano a far parte della nuova famiglia che ha fondato. Le chiama "cenacoline" e affida loro il compito di "curare la santificazione propria e altrui attraverso una più stretta collaborazione col sacerdote". Poco dopo la sua salute comincia a declinare fino a far diagnosticare, nel giugno 1950, un cancro alla spina dorsale che lo crocifigge in un letto della clinica Avagnina, a Fossano, tra spasimi indicibili. Muore il 28 settembre 1950 promettendo: "Dal cielo vi sarò vicino, pregherò e lavorerò tanto per voi". Oggi le sue Cenacoline, trasformatesi come istituto secolare in Missionarie Diocesane di Gesù Sacerdote, continuano a servire la Chiesa e a perpetuare la sua ansia per la salvezza delle anime.